



Le organizzazioni e le reti firmatarie di questo appello esprimono grande preoccupazione e contrarietà ai contenuti del Ddl 591/2023, meglio conosciuto come “Decreto Cutro”, ora in discussione al Senato.

Varato all’indomani del naufragio del 26 febbraio scorso come risposta del Governo alle stragi nel Mediterraneo, il decreto in realtà non affronta in alcun modo le vere cause che in questi anni hanno portato alla morte in mare di migliaia di persone. Al contrario, prevede condizioni peggiorative della condizione giuridica degli stranieri che arrivano in Italia, con il sicuro effetto di aumentare situazioni di irregolarità ed esclusione anche di chi è già da tempo sul territorio nazionale.

In particolare, contestiamo i provvedimenti che mirano a smantellare la protezione speciale a tutela della vita privata e familiare dello straniero, che aveva in parte attutito i disastrosi effetti dell’abolizione della protezione umanitaria, a potenziare la rete dei Centri per il Rimpatrio, a ostacolare il diritto al ricorso dei richiedenti asilo che ottengono un diniego.

Com’è possibile sostenere che queste misure preverranno il traffico di esseri umani? Si tratta invece, con tutta evidenza, di interventi che renderanno sempre più difficile il soggiorno regolare e una positiva integrazione in Italia e che contribuiranno alla criminalizzazione delle persone migranti, a detrimento non solo loro, ma dell’intera collettività.

Rifiutiamo la contrapposizione tra migranti regolari e irregolari che emerge dalla scelta di inserire in questo testo provvedimenti inerenti al Decreto Flussi, senza rafforzare il sistema di asilo: se da tempo chiediamo a gran voce l’allargamento dei canali legali di ingresso, sappiamo bene che non possono essere queste misure a rispondere al bisogno di protezione internazionale. E chi in questi venti anni ha provato ad assumere in regola dei lavoratori stranieri sa che le misure previste sono del tutto insufficienti, perché l’unica possibilità per favorire incontro tra domanda e offerta di lavoro regolare sta nel scardinare del tutto il meccanismo previsto dalla Bossi Fini.

E’ fondamentale invertire velocemente la rotta e promuovere politiche eque ed efficaci sull’immigrazione e sul diritto di asilo. Partendo dall’opposizione a queste norme, in un percorso che chiede ingressi legali, corridoi umanitari, garanzia dell’accesso alla procedura di asilo e all’accoglienza, abbandono delle politiche di

esternalizzazione e dei loro scellerati risultati, come l'accordo con la Libia, salvaguardia delle vite in mare.

Chiediamo al Parlamento di bocciare questo provvedimento, e al Governo di modificare radicalmente gli interventi messi in atto e quelli recentemente annunciati, del tutto inadatti a gestire una crisi nel Mediterraneo destinata a peggiorare senza provvedimenti adeguati della comunità internazionale.

Per questo saremo in piazza il prossimo 18 aprile, in contemporanea all'arrivo al Senato del Decreto Cutro. Per esprimere il nostro dissenso, ribadire le nostre proposte e chiedere un immediato cambiamento di rotta nelle scelte che riguardano l'immigrazione e il diritto d'asilo.

Per aderire: [fermarelastragesubito@gmail.com](mailto:fermarelastragesubito@gmail.com)

Evento facebook: <https://fb.me/e/4nvHcmQeN>

Aderiscono:

A Buon Diritto

ACAT Italia

ACLI

ActionAid

ADL ZAVIDOVICI

Amnesty International Italia

Anpi Brindisi

ARCI

ASGI

Associazione genitori scuola Di Donato (Roma)

AOI

Baobab Experience

Bee Free

Casa dei Diritti Sociali

Centro Astalli

Centro Sociale ex Canapificio

CGIL

CIES

CIR

Circolo Pink/Pink Refugees Verona

Commissione Migranti e GPIC Missionari Comboniani Italia

Compagni di Strada

Comunità Africana di Brindisi e provincia

Comunità Papa Giovanni XXIII

CNCA

CoNNGI

Cooperativa Il Mosaico

Cooperativa Marypoppins

Cooperativa Momo

Coordinamento Diaspore in Puglia

Danish Refugees Council Italia

Digiuno di Giustizia in solidarietà con i Migranti

Emergency

Ero Straniero

Europasilo  
Fondazione Migrantes  
Forum per Cambiare l'Ordine delle cose  
Gli Anelli Mancanti  
Gruppo Lavoro Rifugiati  
International Rescue Committee Italia  
La Giraffa  
Lega Coop Puglia  
Legambiente  
Libera  
Malacoda  
Medici del Mondo Italia  
Medici Senza Frontiere  
Mediterranea  
Mesagne Bene Comune  
Movimento di Volontariato Italiano Movimento Italiani Senza Cittadinanza  
Movimento Migranti e Rifugiati Caserta  
Oltre – Ponte tra i mondi  
On The Road Cooperativa Sociale  
Open Arms  
Oxfam Italia  
Periplo  
Pianoterra  
Progetto Accoglienza  
Radici Future  
ReCoSol  
Refugees Welcome Italia  
ResQ People Saving People  
Rete Castel Volturno Solidale  
Rete Yabasta!-Nova koinè-Smallax  
Sea Watch  
Senza Confine  
Società Italiana Medicina delle Migrazioni Tavolo Saltamuri  
Voci della Terra  
UIL  
UNIRE  
Un Ponte Per  
Watch the Med Alarm Phone  
ZaLab